

# Neoassunti 2015/16

BOZZA :I1 bilancio di competenze iniziale

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

# Sommario

## Sommario

Sommario	1
Introduzione	2
La guida per la compilazione del Bilancio di Competenze	2
A cosa serve il Bilancio	2
Indicazioni per la compilazione	3
Il Bilancio di Competenze online	3
I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)	4
II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)	6
III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionals)	8

## Introduzione

Il Bilancio di Competenze e l'attività che dà avvio al percorso formativo del docente neoassunto sulla base del nuovo quadro normativo previsto per il periodo di prova (Legge 107/2015, DM 850/2015 e CM 36167/2015).

Elaborare un proprio Bilancio di Competenze, nel contesto di questa azione formativa, significa promuovere un momento di riflessione professionale in forma di auto-valutazione sulla propria professionalità, in collaborazione con il docente tutor e con il supporto dello schema di seguito presentato.

L'obiettivo di questa attività è di consentire al docente neoassunto di connettere le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare. A questa fase farà seguito l'elaborazione di un Patto formativo, da condividere con il tutor e il dirigente scolastico (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015), utile a delineare alcuni impegni e percorsi formativi per migliorare la propria professionalità nel contesto della scuola in cui si opera.

L'attività guidata per la realizzazione del Bilancio di Competenze non assume un carattere valutativo (di cui tratta invece l'articolo 4 del DM 850 cit), ma è finalizzata alla costruzione di un dispositivo pedagogico in grado di fare emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto ad alcune delle complesse funzioni che è chiamato a svolgere durante il proprio lavoro.

## La guida per la compilazione del Bilancio di Competenze

Per facilitare la riflessione sulle proprie competenze, di seguito viene fornito uno schema-guida in cui sono rappresentate alcune delle principali funzioni del lavoro docente, raggruppate in 3 AREE:

- I. INSEGNAMENTO (DIDATTICA)
- II. PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)
- III. FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITÀ)

che rappresentano le dimensioni "generative" delle diverse competenze che il docente interpreta ed esprime nell'esercizio quotidiano della sua professione.

Ciascuna area si articola in alcuni Ambiti di competenza, a loro volta scanditi in Indicatori derivati dalla letteratura nazionale ed internazionale, opportunamente adattati per il contesto del nostro Paese, alla luce del quadro normativo vigente (TU 297/1994; CCNL 2006-2009; Legge 107/2015 e DM 850/2015).

## A cosa serve il Bilancio

A partire dalle riflessioni sviluppate nel Bilancio di competenze iniziale e nel Patto formativo, durante la fase Peer to peer il tutor potrà aiutare il docente neoassunto a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, anche al fine di potenziare gli ambiti di competenza su cui si desidera lavorare maggiormente. Il Bilancio in uscita (art. 5, DM 850/2015) consentirà successivamente di procedere ad una riflessione più approfondita, sulla base di quanto delineato, sperimentato e documentato nel portfolio formativo, per migliorare la propria professionalità nelle diverse dimensioni analizzate. In sintesi, una elaborazione accurata del Bilancio di competenze consente di:

precisare gli elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase Peer to peer e nella elaborazione del portfolio;  
predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;  
agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto (art 13, DM 850,2015).

## Indicazioni per la compilazione

Gli Indicatori sui quali si chiede di riflettere sono stati pensati unitariamente, con lievi differenziazioni per 4 diverse tipologie di docente, riferite alle funzioni e al grado di scuola in cui sono chiamati ad insegnare (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado, sostegno). Laddove non diversamente specificato le domande sono rivolte a TUTTI gli insegnanti. Per ciascuna delle dimensioni, si chiede al docente neoassunto di posizionarsi rispetto alla percezione personale di competenza su tre livelli:

1) ho bisogno di acquisire nuove competenze, 2) dovrei consolidare alcune competenze, 3) mi sento adeguato al compito.

Per ciascuno degli Ambiti di competenze è richiesto al docente di prendere in considerazione uno o due Indicatori e di elaborare un testo discorsivo di massimo 2.000 battute, per descrivere e sintetizzare le ragioni del proprio posizionamento rispetto ai livelli di competenza percepiti.

## II Bilancio di Competenze online

Il docente neoassunto, con il supporto del tutor, procede alla compilazione dello schema di bilancio utilizzando il modello di seguito allegato. Successivamente, il contenuto elaborato dovrà essere riportato nell'equivalente formato digitale, allorché sarà reso disponibile attraverso l'ambiente online neoassunti.indire.it.

# I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

- 1. Individuare con chiarezza le competenze (proili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire**
2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuali, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento
3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno
4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza
5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP...) per gli alunni con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe
6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe
7. Strutturare l'azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra obiettivi, attività, mediatori e valutazione
- 8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali**
9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi
10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie
- 11. Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività "in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti**
12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito. .

La classe affidatami è una prima media. Prima di predisporre il piano annuale delle attività ho ritenuto fondamentale conoscere gli allievi attraverso un test che individua gli stili di apprendimento di ciascuno ed utilizzando una serie di prove d'ingresso per accertarne le attitudini, le conoscenze ed anche le aspettative, riguardo la mia materia. Ritengo, infatti, che i traguardi della scuola secondaria siano un'evoluzione di quelli della primaria e gli obiettivi di ciascun livello siano uno sviluppo per il livello successivo. Pertanto conoscere l'alunno nella sua crescita è stato propedeutico alla definizione del percorso e dei traguardi finali. I traguardi che ho ritenuto fondamentali riguardano la capacità di esprimere ed interpretare concetti, sentimenti, opinioni in forma scritta ed orale e di interagire in modo creativo in una vasta gamma di contesti culturali e sociali. Gli alunni sono stati spinti a costruire le loro conoscenze attraverso un metodo laboratoriale, che li ha resi protagonisti dell'azione didattica. Essi hanno creato delle mappe concettuali, attraverso il Brain-storming, sull'argomento trattato, partendo dalla lettura e comprensione di un testo dato. Al termine di ogni unità è stato approntato un ripasso con successiva verifica per monitorare l'impatto del metodo e la sua ricaduta positiva sui discenti. Sono soddisfatta in questa fase del mio lavoro.



b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

13. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento (curricolo verticale)
14. **Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressive**
15. **Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa**
16. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo
17. Verificare collegialmente l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli present! nell'ambito.

L'osservazione e la valutazione dei discenti è la parte più complessa per un docente, quella dal cui risultato dipende la valutazione sul proprio operato e su se stessi. Ho cercato di rendere visibili i progressi degli allievi ai loro occhi, chiedendogli di appuntare i loro punti di forza e debolezza su un foglio e riesaminandolo in itinere. Essi stessi si sono resi conto dei margini o meno di miglioramento rispetto alla situazione iniziale. L'autovalutazione è, secondo me, un valido supporto metodologico. Da tale osservazione ho constatato di aver ancora necessità di approfondire alcuni temi trattati ed ho evidenziato la necessità di migliorare la mia capacità di valutazione.

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

18. Lavorare partendo dalle conoscenze degli studenti. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse
19. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi
20. **Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento**
21. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali
22. **Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe**

(INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli present! nell'ambito.

Considerato l'elevato numero di alunni (25) è stato difficile operare bene in cooperative learning, complessa la divisione in gruppi, quindi ho optato per il tutoraggio tra studenti unitamente alla creazione di un clima cooperativo in classe attraverso una serie di giochi di ruolo tesi allo sviluppo del rispetto dell'altro. È stato realizzato un catalogo delle regole della convivenza civile, base essenziale per costruire la conoscenza.

